

<i>Progetto</i>	Centro Diurno Punto e a capo
<i>Committente</i>	Distretto sociosanitario RM5.1
<i>Territorio interessato</i>	Distretto RM5.1 – Monterotondo, Mentana, Fonte Nuova
<i>Durata</i>	<p>Annuale – a partire dal 2007</p> <p>Dal 2003 al 2007 il progetto è stato un Servizio appartamento riservato ad ex tossicodipendenti in fase di svincolo dal programma terapeutico.</p> <p>Da Aprile 2007 il Servizio viene rimodulato in servizio diurno non residenziale come risposta ad una richiesta del Ser.D.</p>
<i>Budget annuale</i>	96.000 € iva inclusa
<i>Ente gestore</i>	<p>Folias - Capofila</p> <p>Il Cammino – partner</p>
<i>Utenza</i>	<p>Persone con problemi di dipendenza da sostanze stupefacenti, alcool, psicofarmaci, gioco d'azzardo patologico, doppia diagnosi, a rischio di devianza e di drop-out sociale, residenti nei Comuni di Monterotondo, Mentana, Fonte Nuova, o essere in carico presso i rispettivi Ser.D o altri servizi ASL territoriali.</p> <p><i>Da maggio 2007 ad oggi sono giunti al Servizio 208 persone seguite in percorsi terapeutici finalizzati alla riabilitazione e al reinserimento socio-lavorativo della durata media di 20 mesi.</i></p>
<i>Finalità /obiettivi</i>	<p>Il Centro Diurno Punto e a Capo <i>favorisce percorsi di autonomia</i> in persone con problematiche di <i>uso e abuso di sostanze stupefacenti, alcool e psicofarmaci e a rischio di drop out sociale</i>, attraverso un costante lavoro di <i>sostegno psicologico ed esperienze di reinserimento socio lavorativo</i>, volto al potenziamento delle risorse personali, in un'ottica di inclusione sociale delle fasce deboli e di attenzione alla valorizzazione della persona.</p> <p>Sia il sostegno psicologico, sia l'orientamento lavorativo sono due aspetti integrabili che contribuiscono alla realizzazione di percorsi individuali, la cui finalità è il cambiamento e miglioramento del proprio stile di vita.</p>
<i>Attività</i>	<p>Il Centro diurno è aperto dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 16.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00.</p> <p>Gli operatori del servizio – 2 psicologi, 2 orientatori e 1 educatrice coordinatrice – accolgono gli utenti presso il Centro diurno, un appartamento sito a Monterotondo (v. traversa della Costituzione snc) e li accompagnano nelle diverse attività della giornata, attività intervallate dalla pausa pranzo, preparato e consumato insieme.</p> <p>ACCOGLIENZA. L'utente accede al Centro Diurno attraverso la segnalazione da parte dei Servizi con cui si è in rete o spontaneamente;</p> <p>PRESA IN CARICO. Prevede una fase di valutazione (3 colloqui) e la stipula di un contratto terapeutico che contiene gli obiettivi stabiliti dall'utente e monitorati dall'operatore;</p> <p>PERCORSO TERAPEUTICO. Il contratto terapeutico, rinnovabile ogni due mesi, ha lo scopo di rendere l'utente parte attiva del percorso terapeutico, processo assolutamente indispensabile per il raggiungimento di aree di autonomia.</p> <p>Il processo di autonomia può realizzarsi all'interno di tre aree di intervento: psicologica, lavorativa, aggregativa;</p>

	<p>AREA PSICOLOGICA. Si attivano percorsi terapeutici mirati a sostenere l'utente e ad elaborare un'analisi della sua storia, attraverso colloqui individuali, gruppi terapeutici e colloqui familiari;</p> <p>AREA LAVORATIVA. Si attivano esperienze di tirocini lavorativi presso aziende, per coloro che sono in grado di mantenere un costante impegno lavorativo; attraverso attività laboratoriali per coloro che hanno ancora difficoltà nella gestione delle pratiche quotidiane; attraverso corsi di formazione, finalizzati a stimolare delle aree di interesse;</p> <p>AREA AGGREGATIVA. Si attiva la costruzione di una dimensione di divertimento e benessere individuale, nonché la scoperta di personali aspetti creativi; si organizzano uscite di turismo sociale e si partecipa ad iniziative ludico culturali del territorio;</p> <p>RETE TERRITORIALE. È buona prassi del Centro diurno organizzare incontri di rete per la condivisione dei casi e delle strategie di intervento. La costante partecipazione alle riunioni di rete dei referenti dei Servizi Sanitari del Distretto e delle assistenti sociali dei Comuni, evidenziano un buon livello di collaborazione nella co-progettazione dei percorsi terapeutici dell'utenza in carico.</p>
<p><i>Valore aggiunto</i></p>	<p>Il Centro Diurno, in virtù della sua pluriennale presenza sul territorio, della sua posizione logistica nel contesto urbano, della sua funzione nella rete dei Servizi rappresenta <i>un punto di riferimento per le persone vulnerabili del territorio</i>: negli ultimi anni gioca un ruolo attivo nel contrasto alla povertà in quanto eroga pasti; solo nel 2018 ne sono stati erogati 808.</p> <p>In collaborazione con l'Unità di Strada Force e con il Ser.D, il Centro Diurno svolge un'azione di accoglienza e sostegno psicologico di tutte quelle persone che non hanno una fissa dimora. Nel 2018 si è registrato un forte aumento della richiesta di poter usufruire di servizi di doccia e lavaggio indumenti anche da parte degli utenti in carico al Servizio.</p>
<p><i>Qualche numero</i></p>	<p>Da maggio 2007 ad oggi sono giunti al Servizio 208 persone seguite in percorsi terapeutici finalizzati alla riabilitazione e al reinserimento socio-lavorativo della durata di 21 mesi.</p> <p>Nell'annualità 2018 sono stati presi in carico 51 utenti, 38 maschi e 13 femmine, dai 20 ai 63 anni;</p> <ul style="list-style-type: none"> • 338 i colloqui di sostegno psicologico • 158 i colloqui di orientamento al lavoro, • 50 i gruppi terapeutici • 33 i colloqui familiari • per 2 utenti seguiti dai Servizi Sanitari, sono stati progettati percorsi terapeutici ad hoc finalizzati all'ingresso in una comunità terapeutica, anche grazie al forte lavoro con la rete territoriale • 20 persone hanno usufruito dello sportello di orientamento al lavoro • 158 i colloqui di orientamento al lavoro • 2 persone a conclusione del tirocinio sono state stabilizzate con un contratto di lavoro.